Palermo, 10 marzo 2015 – Palermo ospiterà domani, mercoledì 11 marzo, uno dei maggiori luminari a livello mondiale nel campo della diagnostica per immagini nella patologia da accumulo di ferro cardiaca ed epatica. Il prof. Dudley Pennell, Direttore del Cardiovascular Magnetic Resonance Unit al Royal Brompton Hospital di Londra terrà domani alle 14.00, presso l'aula Fici dell'Ospedale Cervello, una lectio magistralis dal titolo "Cardiovascular treatment and management on talassemia major in talassemia". L'appuntamento è organizzato dal Dipartimento di ematologia ed oncologia dell'Azienda Villa Sofia Cervello, diretto dal prof. Aurelio Maggio, in collaborazione con l'Associazione Piera Cutino. L'incontro sarà moderato dal prof. Aurelio Maggio, dal dott. Francesco Gioia e sarà introdotto dal dott. Nicola Sanfilippo.

Dudley Pennell ha prodotto negli anni ricerche di grande rilievo scientifico sull'uso della Risonanza magnetica nucleare, in particolare per la valutazione e la classificazione delle miocardiopatie, la misurazione del ferro nel miocardio e la valutazione della terapia chelante, l'individuazione e la valutazione dell'aterosclerosi precoce e l'imaging della perfusione miocardica. La tecnica di imaging messa a punto da Pennell per la determinazione dell'accumulo marziale a livello cardiaco ed epatico nel paziente affetto da emoglobinopatia, rappresenta una metodica non invasiva che ha aperto la strada a nuove opzioni terapeutiche con importanti ripercussioni positive sulla sopravvivenza dei pazienti talassemici.

Relatore in numerosi congressi internazionali, Pennell ha pubblicato oltre 300 fra articoli e testi in ambito cardiologico. Tra questi gli studi sull'uso della Cardiovascular magnetic resonance nella diagnosi delle miocardiopatie e la diagnosi precoce del sovraccarico di ferro miocardico nei pazienti affetti da emoglobinopatie. Pennell è anche Professore di Cardiologia presso il National Heart and Lung Institute, Consulente Onorario in cardiologia nucleare al Royal Brompton Hospital, Direttore del Centre for Advanced Magnetic Resonance In Cardiology (CAMRIC) e del British Heart Foundation Research.

*fonte: ufficio stampa*